



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

(di seguito denominato MIM)

e

VOICEBOOKRADIO.COM

(di seguito VBR)

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

"Rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità"

VISTI

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "*Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";
- i decreti del Presidente della Repubblica n. 88 e 89 del 15 marzo 2010 concernenti il riordino degli istituti, tecnici e dei Licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107*", e, in particolare, l'art. 7, comma 3, che prevede l'istituzione della Rete nazionale delle scuole professionali, allo scopo di promuovere l'innovazione, il permanente raccordo con il mondo del lavoro e di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione dalla scuola al lavoro il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- visti i commi 784, 784 bis e 786 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", rimodulandone la durata minima complessiva, le risorse assegnate alle scuole nei limiti necessari allo svolgimento del numero minimo di ore e le attività sulla base delle risorse finanziarie occorrenti e disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le "*Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145*";
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l'istituzione del Ministero dell'istruzione;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" e, in particolare, la Sezione III contenente

“Misure per l’attuazione del PNRR in materia di istruzione” che, attraverso gli artt. 26, 27 e 28 (concernenti rispettivamente: la riforma degli istituti tecnici, la riforma degli istituti professionali e l’istituzione dell’Osservatorio nazionale per l’istruzione tecnica e professionale), avvia la riforma ordinamentale degli istituti tecnici e degli istituti professionali ancorandone i Profili Educativi Culturali e Professionali al mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo;

- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, con il quale sono state approvate le Linee guida per l’orientamento relative alla riforma 1.4 “*Riforma del sistema di orientamento*”, nell’ambito della missione 4 del PNRR;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito prot. n. 24 del 7 febbraio 2024, recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2024;

PREMESSO CHE

Il MIM:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto profilo per l’acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- opera per facilitare, attraverso l’orientamento quale strumento imprescindibile di contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali;
- sostiene un ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con il territorio al fine di una progettazione dell’azione didattica e formativa sempre più efficace tesa a sostenere le dinamiche occupazionali e contrastare il mismatch tra formazione e domanda di lavoro, anche attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO);
- promuove la partecipazione degli studenti a iniziative che siano utili a far emergere le loro inclinazioni e i loro talenti;

- promuove forme di comunicazione innovativa per favorire il dialogo all'interno delle comunità scolastiche.

VBR:

- è un'associazione culturale senza scopo di lucro che persegue finalità di carattere sociale e culturale;
- è un network radiofonico che propone contenuti di intrattenimento, approfondimento e informazione su tematiche culturali, sociali, di attualità che riguardano anche la scuola e il mondo del lavoro, offrendo in tal modo uno strumento di comunicazione e di confronto tra le generazioni e tra docenti e studentesse e studenti;
- rende disponibili le proprie professionalità per promuovere nei giovani percorsi atti a sviluppare competenze trasversali, utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il Sistema nazionale d'istruzione e formazione per contribuire alla formazione, nel proprio ambito di competenza, delle studentesse e degli studenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (*Oggetto*)

Le Parti, nel rispetto del principio di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche e nel quadro delle rispettive competenze, con il presente Protocollo d'intesa intendono avviare iniziative di collaborazione, al fine di promuovere:

- l'informazione, la comunicazione e il dialogo su tematiche riguardanti il mondo della cultura e della scuola;
- percorsi di orientamento e formazione volti ad agevolare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

Art. 2 (*Impegni delle Parti*)

1. Le Parti, di concerto tra loro e per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 si impegnano a dare adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa, promuovendo congiuntamente piani di attività e di comunicazione.
2. In particolare, il MIM si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche;

- promuovere fra le Istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia, le iniziative che scaturiranno dal presente Protocollo d'Intesa.

3. In particolare, VBR si impegna a:

- mettere a disposizione, d'intesa con il MIM, la propria competenza ed esperienza nel campo della comunicazione radiofonica, favorendo l'incontro, l'aggregazione, la promozione e il confronto sui temi della scuola, anche offrendo il proprio supporto nella realizzazione di contenuti specifici, ad esempio in occasione di eventi istituzionali e di settore;
- promuovere la progettazione condivisa con i docenti di percorsi formativi nelle diverse aree della produzione radiofonica, destinati agli studenti delle scuole del Sistema nazionale d'istruzione interessate, per favorire l'acquisizione di competenze professionali e di *soft skills* relative al proprio ambito di riferimento;
- promuovere lo scambio di esperienze nella produzione radiofonica tra studenti italiani e del resto d'Europa attraverso iniziative specifiche da realizzare in accordo con il MIM.

Art. 3

(Comitato Paritetico di indirizzo)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per il loro monitoraggio è istituito, con apposito provvedimento della Direzione generale competente del MIM, un Comitato paritetico di indirizzo, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e presieduto da un rappresentante del MIM.
2. Il Comitato, nell'ambito delle finalità del presente Protocollo, può proporre ulteriori progetti e iniziative oltre a quelli indicate all'articolo 1.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4

(Durata e oneri)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Art. 5

(Trattamento dei dati e Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a richiedere, trattare e custodire i dati personali dei soggetti incaricati di gestire l'esecuzione del Protocollo di Intesa in conformità ai principi,

alle misure di sicurezza e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

2. Le Parti, laddove sia previsto il trattamento di dati personali nell'ambito delle attività di attuazione del Protocollo, agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali e, pertanto, si dovranno attenere agli obblighi generali previsti ex artt. 24 e 25 del GDPR e risponderanno in via esclusiva di eventuali violazioni della normativa vigente.

3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento che abbiano a scambiarsi, limitandone altresì la diffusione alle sole persone, uffici, organi o cariche che, in ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Roma,

Il Ministero dell'istruzione e del merito

Voicebookradio.com

.....

.....

.....